

# ULTIME L'Unità NOTIZIE

NELLA SITUAZIONE APERTA DALL'ACCORDO SULL'AUSTRIA

## Londra teme che i tedeschi si orientino per la neutralità

I prossimi incontri sovietico-jugoslavi segnano una nuova sconfitta della politica di forza - Domani il Parlamento polacco discuterà la ratifica dell'accordo di Varsavia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA, 17. — Al suo arrivo all'aeroporto di Londra di ritorno da Vienna, il ministro degli Esteri inglese Mac Millan ha dichiarato che gli avvenimenti degli ultimi giorni dimostrano che « i frutti della politica di pace attraverso la forza cominciano a maturare »; ma, ha aggiunto, « la rottura della banchina di ghiaccio nella situazione internazionale presenta nuovi problemi di navigazione, e si saranno ancora momenti difficili ».

Nelle poche parole pronunciate dal ministro è possibile avvertire, accanto al millantato credito per gli insuccessi « successi » della politica di forza, un tono di preoccupazione per le difficoltà che gli occidentali, e in particolare il governo britannico, vedono delinearsi nella nuova fase diplomatica, fase nella quale appunto la « politica di forza » rischia di rivelarsi una passività, anziché quel fattore di successo che si pretendeva essere.

Gli avvenimenti degli ultimi due giorni (impegno austriaco alla neutralità permanente, annuncio dell'incontro fra i dirigenti sovietici e quelli jugoslavi, dichiarazioni di Tito) hanno messo i gruppi dirigenti atlantici di fronte ad una situazione in rapida evoluzione, nella quale le ormai tradizionali armi della rigidità e del rifiuto al compromesso appaiono sempre più difficilmente utilizzabili. Il momento attuale, agli occhi degli osservatori britannici, appare infatti caratterizzato dalla confessione della politica di forza da parte di determinati governi europei, i quali riconoscono in tale politica i germi fatali di un conflitto a cui non possono essere coinvolti né ritenuti corresponsabili dell'azione occidentale.

Il fatto che la « banchina di ghiaccio », per usare l'espressione di Mac Millan, cominci a logorarsi ai margini dello schieramento occidentale non appare senza significato ai più attenti osservatori inglesi ed americani, i quali concordano con una osservazione assai acuta, fatta giorni fa da Walter Lippmann, il quale scrive sulla New York Herald Tribune: « Da quando il monopolio atomico americano è finito l'inesorabile logica degli armamenti nucleari è stata che le nazioni di confine (fra i due blocchi) devono cercare e cercheranno la loro sicurezza in una politica intesa ad evitare la guerra, o diretta a evitare di esserne coinvolte, sia la loro difesa sia la loro pace. La nostra politica consistente nel pretendere che ogni Stato anticomunista o non comunista si allineasse con noi in un atteggiamento di affiliazione a noi, è stata la realtà delle armi nucleari ».

« Bisognerebbe e aggiungere che l'orientamento definito da Lippmann si va rafforzando in determinate zone dell'Europa proprio perché la strategia occidentale è sempre più chiaramente indirizzata verso l'uso indiscriminato delle armi nucleari, ponendo gravissimi ed angosciosi problemi a un numero sempre crescente di governi, e spingendoli a un'impensabile problema delle loro relazioni internazionali in termini nuovi, nei quali la parola « neutralità » comincia ad emergere come un punto di attrazione sempre più potente ».

È evidente che il riferimento alla Germania offre la chiave delle più gravi preoccupazioni del Foreign Office, il quale sa bene che, ora, non sarà più possibile respingere con un semplice « no » le proposte sovietiche sulla riunificazione della Germania ed è costretto a far subire ai propri piani un processo affrettato e confuso di revisione.

È in questo quadro che continuano ad emergere con sempre maggiore insistenza i riferimenti alla « necessità di neutralizzare le democrazie popolari dell'Europa orientale » (compresse, addirittura, le Repubbliche baltiche sovietiche) come contropartita alla neutralità tedesca; il caratte-

re veramente ostruzionista di tale idea appare chiaro quando si ricordi che per « neutralizzazione » Londra e Washington intendono nulla di meno che la distruzione degli attuali regimi di democrazia avanzata esistenti in quei paesi. Una simile pretesa non si concilia evidentemente con gli elementi concetti di trattative fra i paesi sovrani ed eguali, e non può che vellettarla quando la « politica di forza » comincia a rivelare clamorosamente incalcolabili falli.

LUCA TREVISANI

### Molotov a Mosca

MOSCA, 17. — A Mosca da Vienna, dove ha partecipato alle cerimonie per la firma del trattato di Stato austriaco, è rientrato a Mosca il ministro degli Esteri sovietico Molotov.

La stampa polacca risponde a Adenauer

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

VARSAVIA, 17. — Il parlamento polacco è stato convocato per il giorno 19 maggio, per la discussione e la ratifica del trattato di Varsavia, sottoscritto domenica scorsa dai primi Ministri dell'Unione Sovietica, della Repubblica democratica tedesca e delle sei democrazie popolari europee.

Molto probabilmente la Polonia sarà il primo tra i paesi che hanno partecipato alla conferenza di Varsavia a ratificare le decisioni che sanciscono la conclusione di un trattato di amicizia, cooperazione e mutua assistenza fra gli Stati del campo della pace e la creazione di un comando unico con sede

a Mosca. Poiché a termini del trattato tutti gli altri Stati aderenti dovranno depositare gli strumenti di ratifica presso il governo polacco, ad esso dovranno ugualmente rivolgersi tutti gli altri paesi europei che, prescindendo dalla struttura dello Stato, vorranno dare la loro adesione al trattato di Varsavia, il quale, come è noto, è aperto a tutte le nazioni europee e cesserà di essere in vigore nel caso in cui sarà realizzato il patto generale europeo per la sicurezza.

I risultati della conferenza, intanto, continuano ad essere oggetto di ampi commenti da parte di tutta la stampa polacca. Riferendosi al discorso pronunciato recentemente a Magonza da Adenauer, e nel corso del quale il primo ministro clericale della Repubblica federale ha dichiarato che la riunificazione della Germania non riguarda soltanto le due Repubbliche, ma anche i territori recuperati dalla Polonia al di qua dell'Oder e della Neisse, l'organo centrale del Partito operaio unificato polacco Tribuna Ludu scrive: « Questo problema, come tutti sanno, è stato risolto interamente e definitivamente. Le otto firme apposte sotto il nuovo trattato, tra cui quella del presidente del Consiglio sovietico Bulganin e del primo ministro della R.D.T. Grotewohl, hanno confermato una volta di più questo mezzo di soluzione ».

Il giornale si richiama quindi a quel passaggio del discorso di chiusura della conferenza, pronunciato dal compagno Cyrankiewicz, in cui il primo ministro polacco ha ricordato che il fascismo hitleriano poté ottenere i suoi primi successi essendo le vittime prescelte isolate e quindi indifese, e afferma: « Il fatto che forze tanto potenti montano la guardia alla nostra sicurezza, ci ispira sentimenti di certezza e di forza. Malgrado la ratifica degli accordi di Parigi rappresentati senza alcun dubbio una minaccia per la pace, noi continuiamo tranquilli il nostro lavoro, fiduciosi nell'avvenire ».

VITO SANSONE

## Ridotte le commesse americane alla Francia

Faure convoca l'ambasciatore degli S.U. - Violenta campagna di stampa a Parigi contro il provvedimento

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PARIGI, 17. — Il presidente del Consiglio francese, Edgar Faure, riceverà domani, alla presenza del ministro degli Esteri, M. Bidault, l'ambasciatore americano Dillon. Nel colloquio sarà affrontato un problema che interessa non solo la Francia ma molti paesi dell'Europa occidentale, compresa l'Italia, il problema degli « aiuti », sotto forma di « commesse off shore », così spesso impiegati dagli Stati Uniti come strumento di ricambio del flusso degli « aiuti » minaccia ora di esaurirsi in breve. Secondo articoli apparsi oggi sulla stampa francese, e ispirati, a giudizio degli osservatori politici parigini, dallo stesso ministro delle Finanze, gli Stati Uniti potrebbero di spendere nel prossimo esercizio 1955-56, a titolo di commesse off shore, solo 200 milioni di dollari per tutta l'Europa. La notizia, che da alcuni giorni circola negli ambienti industriali, sarebbe stata una delle cause, mantenute segrete, del crollo registrato giorni fa alla borsa di Parigi.

Se si tiene conto che da quest'anno entrerà in concorrenza per l'assegnazione delle commesse anche la Germania occidentale, si tratta di un ridimento, che trascriversi, rispetto al 1954-55, di circa 180 milioni; la sola Francia ottenne 330,5 milioni; e per l'anno successivo 690; ma già nel 1953-54 la cifra precipitava a 200 milioni. Il ridimento, che è stato quest'ultima cifra, le fabbriche attualmente in corso ammontano a circa 180 milioni. Essendo di 180 milioni il periodo contrattuale, nel prossimo anno, il volume di guadagni verrebbe prosciugato.

Incapaci di operare una coraggiosa riconversione delle attività di guerra alle attività di pace, come sarebbe necessario nell'attuale situazione arretrata della Francia e delle colonie del nord Africa, gli industriali francesi hanno lanciato un grido d'allarme, e questo spiega l'intervento di Faure e la sua decisione di ricorrere ai buoni uffici dell'ambasciatore Dillon. I settori più minacciati sono quelli dell'artigianato e delle installazioni elettriche.

Lo scottante argomento, anche se finora è rimasto in secondo piano nella polemica politica fra la Francia e l'America, è il più idoneo a migliorare i rapporti fra i due paesi, già piuttosto tesi per gli attriti verificatisi di recente in Indocina e nell'Africa del nord; tanto più che tutto dimostra che gli Stati Uniti, nella loro propaganda, vogliono sfruttare la diminuzione degli off shore sul terreno politico. Infatti, se in Italia si parla di « limitazione dell'aiuto americano » come conseguenza dell'elezione di Gronchi a Presidente della Repubblica, per i portavoce americani in Francia le decurtazioni dipenderebbero dai recenti avvenimenti di politica interna francese: i risultati delle elezioni cantonali e defenestrazione della destra radicale.

no suscitare speranze che per ora si possono realizzare ».

Il segretario di Stato ha affermato che « saranno necessari mesi e forse anni, per poter elaborare accordi con l'Unione Sovietica sui maggiori problemi di politica internazionale ».

### Nehru visiterà Roma

NUOVA DELHI, 17. — Il primo ministro indiano Nehru durante il suo prossimo viaggio in Europa si fermerà anche a Roma.

Come è noto Nehru visiterà anche l'Unione Sovietica, la Polonia, la Cecoslovacchia e l'Austria.

### Accordo commerciale tra Albania e Jugoslavia

BELGRADO, 17. — Jugoslavia ed Albania hanno firmato oggi un accordo commerciale, per un volume di scambi pari a un milione di dollari.

Per la completa applicazione delle conquiste della scienza e della tecnica

## Bulganin ha inaugurato al Cremlino la conferenza sovietica dell'industria

Il Comitato statale per il piano è stato diviso in due organismi distinti: l'uno incaricato della pianificazione corrente, l'altro della pianificazione a lunga scadenza

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA, 17. — Da due giorni i rappresentanti di tutta l'industria dell'URSS (ministri, operai innovatori, dirigenti d'azienda, tecnici e studiosi dei laboratori scientifici, militanti politici e sindacali) sono riuniti al Cremlino per discutere l'adozione di misure concrete che assicurino il cammino verso il progresso risolutamente critico, come tutte le grandi assemblee di lavoro convocate dall'URSS proprio per contribuire alla lotta contro gli errori e le deficienze che frenano il cammino verso il progresso ulteriore. Ma ciò non deve dare una visione parziale o inesatta della situazione dell'industria sovietica, che si presenta anzi, allo scadere del quinto piano quinquennale, con un imponente bilancio di successi. Alla fine di quest'anno la produzione industriale complessiva, che è già oggi di ottantacinque volte superiore a quella della Russia pre-rivoluzionaria, sarà triplicata di quella prebellica; e basta ricordare che, per l'energia nucleare, l'URSS è stata capace di superare in pochi anni anche gli Stati Uniti, creando la prima centrale elettrica atomica del mondo e fornendo all'esercito tutto l'armamento occorrente a far fronte a qualsiasi minaccia.

Ma la società socialista non può mai, pena il declino, accontentarsi dei risultati conseguiti. Il costante progresso tecnico è un fattore insopprimibile della sua legge economica fondamentale. Nell'emulazione che oggi impegna tutti i sistemi, esso è uno degli elementi decisivi.

« Noi non abbiamo dubbi », ha detto Bulganin — che nella competizione economica fra i due sistemi sociali, il sistema socialista vincerà perché è il più progressivo, — « la vittoria non viene da sola; sono gli uomini che la creano e l'organizzano. Per vincere il capitalismo nella competizione economica, noi dobbiamo avere ad ogni costo una tecnica di avanzata, una migliore organizzazione della produzione ed una più alta produttività del lavoro ».

« Noi viviamo — ha detto ancora Bulganin — nel secolo dell'energia atomica, nel secolo del rapidissimo sviluppo della scienza e della tecnica. Oggi più che mai la vita esige dai dirigenti e dagli specialisti dell'industria che siano in grado di organizzare e di impiegare le moderne conquiste e sappiano prevedere l'ulteriore sviluppo della scienza e della tecnica ».

L'URSS non deve segnare il passo in alcun settore, perché a breve scadenza ciò significherebbe restare indietro; essa deve portarsi ovunque al primo posto, superando anche i più avanzati paesi capitalisti nelle conquiste scientifiche e tecniche, nella loro applicazione e quindi, nella produzione in-



NEW YORK — La commissione preparatoria della conferenza internazionale di Ginevra per l'uso pacifico dell'energia atomica. Si vedono, seduti: il sovietico Vavilov (quinto da sinistra) e il segretario generale della conferenza, Whitman (sesto da sinistra). Ultimo e terzultimo da destra, in piedi, sono due sovietici, Dobrota e Rozanski

BATTUTO AL PARLAMENTO

## Il governo olandese presenta le dimissioni

Si prevede un rimpasto o, forse, nuove elezioni

L'AJA, 17. — Il governo olandese, battuto alla Camera ha rassegnato questa sera le dimissioni.

Il governo, costituito da una coalizione di socialdemocratici e democristiani, è stato posto in minoranza, quando la Camera bassa ha approvato una mozione di sfiducia, a proposito della proposta governativa di aumento dei fitti, con 50 voti contro 48. Trenta deputati socialdemocratici hanno votato contro il governo. Insieme agli altri gruppi, fra cui i cinque deputati comunisti, chiedendo che l'aumento dei fitti andasse a beneficio non della grande proprietà edilizia, ma di uno speciale fondo governativo per la costruzione di case popolari. Contro la mozione hanno votato i democristiani e gli altri gruppi di destra e conservatori.

Gli osservatori politici prevedono che il governo si ritirerà a risolvere la crisi attraverso un rimpasto governativo, ma conservando la formula di un gabinetto di coalizione socialdemocratico liberale. Se il tentativo non riuscirà, si prevede uno scioglimento a breve scadenza del Parlamento e la convocazione di nuove elezioni.

### Tre boia nazisti condannati a morte

PARIGI, 17. — Tre ex guardiani del campo di concentramento nazista di Struthof (Francia orientale) e cioè Albert Fuchs, di 60 anni, Wolfgang Seuss, di 48 anni e Franz Ehrmantrakt, di 44 anni, sono stati condannati a morte da un tribunale militare francese, quasi imputati di uccisione in massa di internati.

I tre imputati vennero condannati a morte una prima volta a Metz, Panno scorso, ma la sentenza venne annullata per irregolarità procedurali.

Giuseppe Boffa

PER LA COMPLETA APPLICAZIONE DELLE CONQUISTE DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA

## Bulganin ha inaugurato al Cremlino la conferenza sovietica dell'industria

Il Comitato statale per il piano è stato diviso in due organismi distinti: l'uno incaricato della pianificazione corrente, l'altro della pianificazione a lunga scadenza

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA, 17. — Da due giorni i rappresentanti di tutta l'industria dell'URSS (ministri, operai innovatori, dirigenti d'azienda, tecnici e studiosi dei laboratori scientifici, militanti politici e sindacali) sono riuniti al Cremlino per discutere l'adozione di misure concrete che assicurino il cammino verso il progresso risolutamente critico, come tutte le grandi assemblee di lavoro convocate dall'URSS proprio per contribuire alla lotta contro gli errori e le deficienze che frenano il cammino verso il progresso ulteriore. Ma ciò non deve dare una visione parziale o inesatta della situazione dell'industria sovietica, che si presenta anzi, allo scadere del quinto piano quinquennale, con un imponente bilancio di successi. Alla fine di quest'anno la produzione industriale complessiva, che è già oggi di ottantacinque volte superiore a quella della Russia pre-rivoluzionaria, sarà triplicata di quella prebellica; e basta ricordare che, per l'energia nucleare, l'URSS è stata capace di superare in pochi anni anche gli Stati Uniti, creando la prima centrale elettrica atomica del mondo e fornendo all'esercito tutto l'armamento occorrente a far fronte a qualsiasi minaccia.

Ma la società socialista non può mai, pena il declino, accontentarsi dei risultati conseguiti. Il costante progresso tecnico è un fattore insopprimibile della sua legge economica fondamentale. Nell'emulazione che oggi impegna tutti i sistemi, esso è uno degli elementi decisivi.

« Noi non abbiamo dubbi », ha detto Bulganin — che nella competizione economica fra i due sistemi sociali, il sistema socialista vincerà perché è il più progressivo, — « la vittoria non viene da sola; sono gli uomini che la creano e l'organizzano. Per vincere il capitalismo nella competizione economica, noi dobbiamo avere ad ogni costo una tecnica di avanzata, una migliore organizzazione della produzione ed una più alta produttività del lavoro ».

« Noi viviamo — ha detto ancora Bulganin — nel secolo dell'energia atomica, nel secolo del rapidissimo sviluppo della scienza e della tecnica. Oggi più che mai la vita esige dai dirigenti e dagli specialisti dell'industria che siano in grado di organizzare e di impiegare le moderne conquiste e sappiano prevedere l'ulteriore sviluppo della scienza e della tecnica ».

L'URSS non deve segnare il passo in alcun settore, perché a breve scadenza ciò significherebbe restare indietro; essa deve portarsi ovunque al primo posto, superando anche i più avanzati paesi capitalisti nelle conquiste scientifiche e tecniche, nella loro applicazione e quindi, nella produzione in-

orienterà, come Bulganin aveva suggerito, su quattro punti essenziali: elaborazione e diffusione ovunque di una tecnica di avanguardia, migliore utilizzazione delle attrezzature esistenti, rafforzamento della disciplina statale in adempimento del piano di quest'anno per tutte le voci, riduzione, infine, degli apparati amministrativi nell'industria.

GIUSEPPE BOFFA

### Armi americane per la Wehrmacht

BONN, 17. — L'ambasciatore americana a Bonn informa che « considerevoli quantitativi di materiale bellico americano saranno consegnati alla Germania occidentale non appena il parlamento di Bonn avrà approvato le leggi concernenti la creazione della nuova Wehrmacht ».

Ecco il testo del comunicato americano: « Considerando il quantitativo di materiale per la difesa sono stati accantonati negli Stati Uniti in previsione del riarmo tedesco. Le consegne di tale materiale si preannunciano a dispetto del fatto che la Repubblica federale tedesca avrà reso effettive le leggi necessarie per la creazione delle forze armate tedesche ».

A Berlino, venerdì prossimo, si terrà, nella sede dell'ambasciatore americana, una conferenza a quattro a « basso livello ».

Scopo della riunione, alla quale parteciperanno i quattro commissari dell'URSS, degli Stati Uniti, della Gran Bretagna e di Francia, è di discutere la questione dell'aumento delle tasse per il passaggio delle autostade che collegano la Germania occidentale a Berlino, aumento deciso due mesi fa.

L'alto commissario sovietico a Berlino, venerdì prossimo, si terrà, nella sede dell'ambasciatore americana, una conferenza a quattro a « basso livello ».

Scopo della riunione, alla quale parteciperanno i quattro commissari dell'URSS, degli Stati Uniti, della Gran Bretagna e di Francia, è di discutere la questione dell'aumento delle tasse per il passaggio delle autostade che collegano la Germania occidentale a Berlino, aumento deciso due mesi fa.

L'alto commissario sovietico a Berlino, venerdì prossimo, si terrà, nella sede dell'ambasciatore americana, una conferenza a quattro a « basso livello ».

Scopo della riunione, alla quale parteciperanno i quattro commissari dell'URSS, degli Stati Uniti, della Gran Bretagna e di Francia, è di discutere la questione dell'aumento delle tasse per il passaggio delle autostade che collegano la Germania occidentale a Berlino, aumento deciso due mesi fa.

L'alto commissario sovietico a Berlino, venerdì prossimo, si terrà, nella sede dell'ambasciatore americana, una conferenza a quattro a « basso livello ».

Scopo della riunione, alla quale parteciperanno i quattro commissari dell'URSS, degli Stati Uniti, della Gran Bretagna e di Francia, è di discutere la questione dell'aumento delle tasse per il passaggio delle autostade che collegano la Germania occidentale a Berlino, aumento deciso due mesi fa.

L'alto commissario sovietico a Berlino, venerdì prossimo, si terrà, nella sede dell'ambasciatore americana, una conferenza a quattro a « basso livello ».

Scopo della riunione, alla quale parteciperanno i quattro commissari dell'URSS, degli Stati Uniti, della Gran Bretagna e di Francia, è di discutere la questione dell'aumento delle tasse per il passaggio delle autostade che collegano la Germania occidentale a Berlino, aumento deciso due mesi fa.

L'alto commissario sovietico a Berlino, venerdì prossimo, si terrà, nella sede dell'ambasciatore americana, una conferenza a quattro a « basso livello ».

Scopo della riunione, alla quale parteciperanno i quattro commissari dell'URSS, degli Stati Uniti, della Gran Bretagna e di Francia, è di discutere la questione dell'aumento delle tasse per il passaggio delle autostade che collegano la Germania occidentale a Berlino, aumento deciso due mesi fa.

L'alto commissario sovietico a Berlino, venerdì prossimo, si terrà, nella sede dell'ambasciatore americana, una conferenza a quattro a « basso livello ».

Scopo della riunione, alla quale parteciperanno i quattro commissari dell'URSS, degli Stati Uniti, della Gran Bretagna e di Francia, è di discutere la questione dell'aumento delle tasse per il passaggio delle autostade che collegano la Germania occidentale a Berlino, aumento deciso due mesi fa.

L'alto commissario sovietico a Berlino, venerdì prossimo, si terrà, nella sede dell'ambasciatore americana, una conferenza a quattro a « basso livello ».

Scopo della riunione, alla quale parteciperanno i quattro commissari dell'URSS, degli Stati Uniti, della Gran Bretagna e di Francia, è di discutere la questione dell'aumento delle tasse per il passaggio delle autostade che collegano la Germania occidentale a Berlino, aumento deciso due mesi fa.

L'alto commissario sovietico a Berlino, venerdì prossimo, si terrà, nella sede dell'ambasciatore americana, una conferenza a quattro a « basso livello ».

Scopo della riunione, alla quale parteciperanno i quattro commissari dell'URSS, degli Stati Uniti, della Gran Bretagna e di Francia, è di discutere la questione dell'aumento delle tasse per il passaggio delle autostade che collegano la Germania occidentale a Berlino, aumento deciso due mesi fa.

L'alto commissario sovietico a Berlino, venerdì prossimo, si terrà, nella sede dell'ambasciatore americana, una conferenza a quattro a « basso livello ».

Scopo della riunione, alla quale parteciperanno i quattro commissari dell'URSS, degli Stati Uniti, della Gran Bretagna e di Francia, è di discutere la questione dell'aumento delle tasse per il passaggio delle autostade che collegano la Germania occidentale a Berlino, aumento deciso due mesi fa.

L'alto commissario sovietico a Berlino, venerdì prossimo, si terrà, nella sede dell'ambasciatore americana, una conferenza a quattro a « basso livello ».

Scopo della riunione, alla quale parteciperanno i quattro commissari dell'URSS, degli Stati Uniti, della Gran Bretagna e di Francia, è di discutere la questione dell'aumento delle tasse per il passaggio delle autostade che collegano la Germania occidentale a Berlino, aumento deciso due mesi fa.

L'alto commissario sovietico a Berlino, venerdì prossimo, si terrà, nella sede dell'ambasciatore americana, una conferenza a quattro a « basso livello ».

Scopo della riunione, alla quale parteciperanno i quattro commissari dell'URSS, degli Stati Uniti, della Gran Bretagna e di Francia, è di discutere la questione dell'aumento delle tasse per il passaggio delle autostade che collegano la Germania occidentale a Berlino, aumento deciso due mesi fa.

L'alto commissario sovietico a Berlino, venerdì prossimo, si terrà, nella sede dell'ambasciatore americana, una conferenza a quattro a « basso livello ».

Scopo della riunione, alla quale parteciperanno i quattro commissari dell'URSS, degli Stati Uniti, della Gran Bretagna e di Francia, è di discutere la questione dell'aumento delle tasse per il passaggio delle autostade che collegano la Germania occidentale a Berlino, aumento deciso due mesi fa.

L'alto commissario sovietico a Berlino, venerdì prossimo, si terrà, nella sede dell'ambasciatore americana, una conferenza a quattro a « basso livello ».

Scopo della riunione, alla quale parteciperanno i quattro commissari dell'URSS, degli Stati Uniti, della Gran Bretagna e di Francia, è di discutere la questione dell'aumento delle tasse per il passaggio delle autostade che collegano la Germania occidentale a Berlino, aumento deciso due mesi fa.

L'alto commissario sovietico a Berlino, venerdì prossimo, si terrà, nella sede dell'ambasciatore americana, una conferenza a quattro a « basso livello ».

Scopo della riunione, alla quale parteciperanno i quattro commissari dell'URSS, degli Stati Uniti, della Gran Bretagna e di Francia, è di discutere la questione dell'aumento delle tasse per il passaggio delle autostade che collegano la Germania occidentale a Berlino, aumento deciso due mesi fa.

L'alto commissario sovietico a Berlino, venerdì prossimo, si terrà, nella sede dell'ambasciatore americana, una conferenza a quattro a « basso livello ».

Scopo della riunione, alla quale parteciperanno i quattro commissari dell'URSS, degli Stati Uniti, della Gran Bretagna e di Francia, è di discutere la questione dell'aumento delle tasse per il passaggio delle autostade che collegano la Germania occidentale a Berlino, aumento deciso due mesi fa.

L'alto commissario sovietico a Berlino, venerdì prossimo, si terrà, nella sede dell'ambasciatore americana, una conferenza a quattro a « basso livello ».

Scopo della riunione, alla quale parteciperanno i quattro commissari dell'URSS, degli Stati Uniti, della Gran Bretagna e di Francia, è di discutere la questione dell'aumento delle tasse per il passaggio delle autostade che collegano la Germania occidentale a Berlino, aumento deciso due mesi fa.

L'alto commissario sovietico a Berlino, venerdì prossimo, si terrà, nella sede dell'ambasciatore americana, una conferenza a quattro a « basso livello ».

Scopo della riunione, alla quale parteciperanno i quattro commissari dell'URSS, degli Stati Uniti, della Gran Bretagna e di Francia, è di discutere la questione dell'aumento delle tasse per il passaggio delle autostade che collegano la Germania occidentale a Berlino, aumento deciso due mesi fa.

L'alto commissario sovietico a Berlino, venerdì prossimo, si terrà, nella sede dell'ambasciatore americana, una conferenza a quattro a « basso livello ».

Scopo della riunione, alla quale parteciperanno i quattro commissari dell'URSS, degli Stati Uniti, della Gran Bretagna e di Francia, è di discutere la questione dell'aumento delle tasse per il passaggio delle autostade che collegano la Germania occidentale a Berlino, aumento deciso due mesi fa.

L'alto commissario sovietico a Berlino, venerdì prossimo, si terrà, nella sede dell'ambasciatore americana, una conferenza a quattro a « basso livello ».

Scopo della riunione, alla quale parteciperanno i quattro commissari dell'URSS, degli Stati Uniti, della Gran Bretagna e di Francia, è di discutere la questione dell'aumento delle tasse per il passaggio delle autostade che collegano la Germania occidentale a Berlino, aumento deciso due mesi fa.

L'alto commissario sovietico a Berlino, venerdì prossimo, si terrà, nella sede dell'ambasciatore americana, una conferenza a quattro a « basso livello ».

Scopo della riunione, alla quale parteciperanno i quattro commissari dell'URSS, degli Stati Uniti, della Gran Bretagna e di Francia, è di discutere la questione dell'aumento delle tasse per il passaggio delle autostade che collegano la Germania occidentale a Berlino, aumento deciso due mesi fa.

L'alto commissario sovietico a Berlino, venerdì prossimo, si terrà, nella sede dell'ambasciatore americana, una conferenza a quattro a « basso livello ».

Scopo della riunione, alla quale parteciperanno i quattro commissari dell'URSS, degli Stati Uniti, della Gran Bretagna e di Francia, è di discutere la questione dell'aumento delle tasse per il passaggio delle autostade che collegano la Germania occidentale a Berlino, aumento deciso due mesi fa.

L'alto commissario sovietico a Berlino, venerdì prossimo, si terrà, nella sede dell'ambasciatore americana, una conferenza a quattro a « basso livello ».

Scopo della riunione, alla quale parteciperanno i quattro commissari dell'URSS, degli Stati Uniti, della Gran Bretagna e di Francia, è di discutere la questione dell'aumento delle tasse per il passaggio delle autostade che collegano la Germania occidentale a Berlino, aumento deciso due mesi fa.

L'alto commissario sovietico a Berlino, venerdì prossimo, si terrà, nella sede dell'ambasciatore americana, una conferenza a quattro a « basso livello ».

Scopo della riunione, alla quale parteciperanno i quattro commissari dell'URSS, degli Stati Uniti, della Gran Bretagna e di Francia, è di discutere la questione dell'aumento delle tasse per il passaggio delle autostade che collegano la Germania occidentale a Berlino, aumento deciso due mesi fa.

L'alto commissario sovietico a Berlino, venerdì prossimo, si terrà, nella sede dell'ambasciatore americana, una conferenza a quattro a « basso livello ».

Scopo della riunione, alla quale parteciperanno i quattro commissari dell'URSS, degli Stati Uniti, della Gran Bretagna e di Francia, è di discutere la questione dell'aumento delle tasse per il passaggio delle autostade che collegano la Germania occidentale a Berlino, aumento deciso due mesi fa.

L'alto commissario sovietico a Berlino, venerdì prossimo, si terrà, nella sede dell'ambasciatore americana, una conferenza a quattro a « basso livello ».

Scopo della riunione, alla quale parteciperanno i quattro commissari dell'URSS, degli Stati Uniti, della Gran Bretagna e di Francia, è di discutere la questione dell'aumento delle tasse per il passaggio delle autostade che collegano la Germania occidentale a Berlino, aumento deciso due mesi fa.

L'alto commissario sovietico a Berlino, venerdì prossimo, si terrà, nella sede dell'ambasciatore americana, una conferenza a quattro a « basso livello ».

Scopo della riunione, alla quale parteciperanno i quattro commissari dell'URSS, degli Stati Uniti, della Gran Bretagna e di Francia, è di discutere la questione dell'aumento delle tasse per il passaggio delle autostade che collegano la Germania occidentale a Berlino, aumento deciso due mesi fa.

L'alto commissario sovietico a Berlino, venerdì prossimo, si terrà, nella sede dell'ambasciatore americana, una conferenza a quattro a « basso livello ».

per la completa applicazione delle conquiste della scienza e della tecnica

Il Comitato statale per il piano è stato diviso in due organismi distinti: l'uno incaricato della pianificazione corrente, l'altro della pianificazione a lunga scadenza

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA, 17. — Da due giorni i rappresentanti di tutta l'industria dell'URSS (ministri, operai innovatori, dirigenti d'azienda, tecnici e studiosi dei laboratori scientifici, militanti politici e sindacali) sono riuniti al Cremlino per discutere l'adozione di misure concrete che assicurino il cammino verso il progresso risolutamente critico, come tutte le grandi assemblee di lavoro convocate dall'URSS proprio per contribuire alla lotta contro gli errori e le deficienze che frenano il cammino verso il progresso ulteriore. Ma ciò non deve dare una visione parziale o inesatta della situazione dell'industria sovietica, che si presenta anzi, allo scadere del quinto piano quinquennale, con un imponente bilancio di successi. Alla fine di quest'anno la produzione industriale complessiva, che è già oggi di ottantacinque volte superiore a quella della Russia pre-rivoluzionaria, sarà triplicata di quella prebellica; e basta ricordare che, per l'energia nucleare, l'URSS è stata capace di superare in pochi anni anche gli Stati Uniti, creando la prima centrale elettrica atomica del mondo e fornendo all'esercito tutto l'armamento occorrente a far fronte a qualsiasi minaccia.

Ma la società socialista non può mai, pena il declino, accontentarsi dei risultati conseguiti. Il costante progresso tecnico è un fattore insopprimibile della sua legge economica fondamentale. Nell'emulazione che oggi impegna tutti i sistemi, esso è uno degli elementi decisivi.

« Noi non abbiamo dubbi », ha detto Bulganin — che nella competizione economica fra i due sistemi sociali, il sistema socialista vincerà perché è il più progressivo, — « la vittoria non viene da sola; sono gli uomini che la creano e l'organizzano. Per vincere il capitalismo nella competizione economica, noi dobbiamo avere ad ogni costo una tecnica di avanzata, una migliore organizzazione della produzione ed una più alta produttività del lavoro ».

« Noi viviamo — ha detto ancora Bulganin — nel secolo dell'energia atomica, nel secolo del rapidissimo sviluppo della scienza e della tecnica. Oggi più che mai la vita esige dai dirigenti e dagli specialisti dell'industria che siano in grado di organizzare e di impiegare le moderne conquiste e sappiano prevedere l'ulteriore sviluppo della scienza e della tecnica ».

L'URSS non deve segnare il passo in alcun settore, perché a breve scadenza ciò significherebbe restare indietro; essa deve portarsi ovunque al primo posto, superando anche i più avanzati paesi capitalisti nelle conquiste scientifiche e tecniche, nella loro applicazione e quindi, nella produzione in-

CON UN IMPIANTO SPERIMENTALE

## L'energia solare sfruttata in Israele

GERUSALEMME, 17. — Da dove si celebrava il processo ai capi di 12 ebrei accusati di « incitamento alla guerra civile ».

Alcuni minuti dopo l'inizio del processo alcune centinaia di studenti sono riusciti a rovesciare le barriere di filo spinato e a portarsi sulla piazza del tribunale gridando « liberate gli accusati ». Sul posto si sono recati immediatamente reparti di polizia e gli studenti si sono dispersi per le vie vicine. Poiché i governi intendevano rinnovare il loro tentativo alcuni preti greci e gli avvocati difensori degli accusati li hanno persuasi ad allontanarsi.

Gli studenti hanno attraversato, poi, le principali vie della città recando bandiere greche e inneggiando all'Enosis (unione con la Grecia).

Il commissario britannico a Pafos ha proibito qualsiasi riunione, assemblea o corteo davanti al tribunale di Pafos, dove si celebrava il processo ai capi di 12 ebrei accusati di « incitamento alla guerra civile ».

Alcuni minuti dopo l'inizio del processo alcune centinaia di studenti sono riusciti a rovesciare le barriere di filo spinato e a portarsi sulla piazza del tribunale gridando « liberate gli accusati ». Sul posto si sono recati immediatamente reparti di polizia e gli studenti si sono dispersi per le vie vicine. Poiché i governi intendevano rinnovare il loro tentativo alcuni preti greci e gli avvocati difensori degli accusati li hanno persuasi ad allontanarsi.

Gli studenti hanno attraversato, poi, le principali vie della città recando bandiere greche e inneggiando all'Enosis (unione con la Grecia).